

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4832 del 22/09/2022
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO - ACQUE SOTTERRANEE- COMUNE DI FUSIGNANO - AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI SISTEMA DI PRELIEVO DI RISORSA IDRICA SOTTERRANEA ALL'INTERNO DELLA, CASSA DI LAMINAZIONE SANTA BARBARA, PER USO IGIENICO E ASSIMILATI, IN COMUNE DI FUSIGNANO. PROCEDIMENTO N. RA22A0037.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5062 del 22/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	MAURO CERONI

Questo giorno ventidue SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, MAURO CERONI, determina quanto segue.

Oggetto:

ACQUE DEMANIO IDRICO - ACQUE SOTTERRANEE- **COMUNE DI FUSIGNANO**  
- AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI SISTEMA DI PRELIEVO DI  
RISORSA IDRICA SOTTERRANEA ALL'INTERNO DELLA, CASSA DI  
LAMINAZIONE SANTA BARBARA, PER USO IGIENICO E ASSIMILATI, IN  
COMUNE DI FUSIGNANO. **PROCEDIMENTO N. RA22A0037.**

IL TITOLARE INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO (RA)

**RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii.(Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città

metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto *"Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione"*;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al dott.Ermanno Errani;

**PRESO ATTO** della domanda registrata al protocollo ARPAE con PG/2022/120352 del 20/07/2022 con cui il Comune di Fusignano, c.f. 00343220398 con sede legale nel Comune di Fusignano (RA), ha richiesto l'autorizzazione alla realizzazione di opere di abbassamento della falda freatica finalizzate al corretto funzionamento e dimensionamento di una cassa di espansione, detta "Cassa Via Santa Barbara", dedicata alla laminazione dei picchi di piena

delle acque meteoriche provenienti dal bacino agricolo situato a monte dell'abitato del Comune di Fusignano (RA), con utilizzo di risorsa idrica sotterranea ad uso igienico e assimilati procedimento RA22A0037;

**CONSIDERATO CHE** la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico e assimilati sulla base di quanto stabilito dall' art. 152 della L.R. 3/99;

**PRESO ATTO** che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona protetta;

**PRESO ATTO** dell'assenso con prescrizioni, espresso da:

– SAC Ravenna, relazione istruttoria in data 25/07/2022, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 2 alla deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), da cui risulta che:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA **A (Attrazione)- La derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali che regolano la materia** il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, con prescrizioni e subordinatamente ai risultati di monitoraggio della falda;

**CONSIDERATO** che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

**ACCERTATO** che il richiedente ha versato:

- le spese istruttorie di euro 99 in data 11/07/2022 ;

**RITENUTO CHE** sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per

procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scavo, richiesta dal Comune di Fusignano, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

**DATO CONTO** che il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Danila Bevilacqua;

**DATO CONTO** inoltre che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di autorizzare, fatti salvi i diritti di terzi, al Comune di Fusignano C.F. 00343220398 la realizzazione di opere di abbassamento della falda freatica finalizzate al corretto funzionamento e dimensionamento di una cassa di espansione, detta "Cassa Via Santa Barbara", dedicata alla laminazione dei picchi di piena delle acque meteoriche provenienti dal bacino agricolo situato a monte dell'abitato del Comune di Fusignano (RA), con utilizzo di risorsa idrica sotterranea ad uso igienico e assimilati. Lo cassa di espansione avrà superficie di 9.875 mq e profondità di -1,8 m rispetto all'attuale p.c. con intercettazione della falda freatica che si trova a profondità variabili da circa -1,3-1,6m a oltre 2m dal p.c. nei mesi estivi/autunnali. Tali opere di abbassamento della falda freatica consistono in un reticolo drenante suborizzontale che intercetta la falda freatica al di sotto del livello di base della cassa, posto a profondità inferiore a quella di progetto del fondo cassa in modo da favorire un allontanamento delle acque di falda in fase di svuotamento della cassa di laminazione verso un sistema drenante interrato (condotta Dn 800) attraverso il tubo di scarico in pvc Dn 400 presidiato da apposita ventola di non ritorno (clapet) posta all'interno di un pozzetto situato a valle del succitato pozzetto sfioratore.
2. Il progetto è ubicato in comune di Fusignano (RA), identificato catastalmente al NCT di

detto Comune al Fg27 mapp821; coordinate UTM RER X: 735017 Y: 927821;

- utilizzo della risorsa ad uso igienico e assimilati;
  - portata massima di esercizio l/s 5,2;
  - volume complessivo pari a mc/annui 2950;
3. di dare atto che la presente autorizzazione è preliminare alla concessione di derivazione di acque pubbliche che potrà essere rilasciata a conclusione del procedimento di cui agli art. 18 e 22 del Regolamento Regionale n. 41/01, per uso igienico e assimilati;
  4. di dare atto che l'importo versato per le spese di istruttoria è introitato sull'apposito Capitolo delle Entrate del Bilancio Regionale;
  5. l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
  6. avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
  7. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae.
  8. di stabilire che la perforazione sia subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

## **1.PRESCRIZIONI**

### **1.1 – PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE GENERALI.**

Ai fini della tutela dall'inquinamento accidentale delle falde e del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte, dovrà essere predisposta ed inviata a questo Servizio

una relazione annuale dove, in base al tempo di funzionamento delle pompe, desumibile dal contatore e sulla scorta dei dati pluviometrici stagionali dai quali estrarre gli eventi che possono aver influito sul funzionamento della pompa, vengono stimati i volumi derivati dall'emungimento della falda;

## **1.2 – COMUNICAZIONI.**

Al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite il titolare dovrà comunicare a questo Servizio:

- 1. La data d'inizio dei lavori con preavviso di almeno dieci giorni;**
- 2. la data prevista per il completamento dell'opera con non meno di tre giorni d'anticipo;**
- 3. l'esito dei lavori entro trenta giorni dalla data di completamento degli stessi, per mezzo di apposita lettera corredata da una relazione integrativa contenente:**

- esatta localizzazione dello scavo su planimetria e CTR;
- descrizione delle modalità esecutive e delle caratteristiche dello scavo;
- stratigrafia dei terreni attraversati;
- tipologia e caratteristiche tecniche del sistema di allontanamento delle acque di falda che si prevede di installare;
- tipo di falda captata;

## **2 – VARIAZIONI**

### **2.1 - VARIANTI IN CORSO D'OPERA**

Qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito della ricerca o modificare le caratteristiche dell'opera autorizzata. i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, dandone immediata comunicazione formale a questo Servizio; che provvederà a rilasciare l'eventuale provvedimento autorizzativo di variante.

## **3 - TERMINI**

**3.1** - La presente autorizzazione è accordata per la **durata di mesi sei** dalla data di notifica del presente provvedimento.

Su richiesta del titolare dell'autorizzazione e per comprovati motivi, tale termine potrà essere prorogato per un ulteriore periodo di sei mesi.

#### **4 - REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE E/O DINIEGO DI CONCESSIONE**

**4.1** - La presente autorizzazione potrà essere revocata, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, in qualsiasi momento qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001.

Il mancato rispetto delle prescrizioni sopra indicate darà luogo al diniego della richiesta concessione ed al conseguente obbligo di smantellamento dello scavo, ai sensi dell'art. 16, comma 6.

#### **5 - ULTERIORI ADEMPIMENTI**

**5.1** - I materiali di rifiuto provenienti dallo scavo dovranno essere depositati sul terreno circostante o conferiti a discarica autorizzata.

**5.2** - Durante l'esecuzione dei lavori il richiedente dovrà osservare tutte le norme di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dagli articoli 13 e 15 del D.P.R. 07.01.1956 n. 164. Al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo, dovranno essere provviste di coperture, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 27.04.1955 n. 547.

**5.3** - Il provvedimento di autorizzazione allo scavo vincola il richiedente alla rigorosa osservanza delle norme per la tutela delle acque da inquinamento, ai sensi del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche; detto provvedimento dovrà inoltre essere tenuto in cantiere ed esibito ad ogni richiesta del personale incaricato dal Servizio.

Il Responsabile di Incarico di Funzione Demanio Idrico (RA)

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

DI RAVENNA

Mauro Ceroni

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**